

Campagne

[CD GE2001 - un'idea di Supporto Legale per raccogliere fondi](#)

IMC Italia

Ultime features in categoria

- [[sardegna](#)] Ripensare Indymedia
- [[lombardia](#)] AgainstTheirPeace
- [[lombardia](#)] (((i)))
- [[lombardia](#)] Sentenza 11 Marzo
- [[calabria](#)] Processo al Sud Ribelle
- [[guerreglobali](#)] Raid israeliani su Gaza
- [[guerreglobali](#)] Barricate e morte a Oaxaca
- [[roma](#)] Superwalter
- [[napoli](#)] repressione a Benevento
- [[piemunt](#)] Rbo cambia sede
- [[economie](#)] il sangue di roma
- [[economie](#)] MAYDAY 06

[Archivio completo delle feature »](#)

IMC Locali

- [Abruzzo](#)
- [Bologna](#)
- [Calabria](#)
- [Genova](#)
- [Lombardia](#)
- [Napoli](#)
- [Nordest](#)
- [Puglia](#)
- [Roma](#)
- [Sardegna](#)
- [Sicilia](#)
- [Piemonte](#)
- [Toscana](#)
- [Umbria](#)

Categorie

- [Antifa](#)
- [Antimafie](#)
- [Antipro](#)
- [Culture](#)
- [Carcere](#)
- [Dicono di noi](#)
- [Diritti digitali](#)
- [Ecologie](#)
- [Economie/Lavoro](#)
- [Guerre globali](#)
- [Mediascape](#)
- [Migranti/Cittadinanza](#)

[Vedi tutti gli articoli senza commenti](#)

PARMA; L'ascesa di Pizzarotti, la metropolitana, Lunardi-Nobili-Ubaldi, ecc

by occhio all'IGI Monday, Jul. 11, 2005 at 5:11 PM [mail:](#)

Come districarsi tra le torsioni che la città di Parma sta vivendo ultimamente tra megacantieri e arrivo dell'authority?? Ecco una pista buona, anzi, ottima...

L'industriale (cementificatore) Paolo Pizzarotti di Parma ha acquisito a sorpresa Garboli, grande impresa nel settore dei cantieri, battendo Astaldi. Pizzarotti si avvia così a diventare una stella nel firmamento italiano delle imprese di costruzione-viabilità-edilizia, eccetera. I tempi in cui veniva incarcerato (con ammissione di colpevolezza per aver dato soldi all'allora segretario amministrativo della Dc Citaristi e pure a Craxi, anche se il Pizzarotti era il riferimento per la Dc..) dai giudici di Tangentopoli sembrano lontani, per ora.

Ma la sua corsa sarà stata voluta o favorita da qualcuno?

Leggendo qua e là non ci sarebbe da stupirsi... ecco un primo testo da cui partire per l'analisi:

L'Istituto delle Grandi Opere

Sarebbe sufficiente la discutibile gestione dell'emergenza post-terremoto per porre al centro del dibattito politico l'inopportunità della presenza di Giuseppe Zamberletti alla presidenza della società che chiede massimi poteri e un assegno in bianco per realizzare il Ponte sullo Stretto. Eppure c'è dell'altro. L'anziano parlamentare ricopre infatti, contestualmente, un incarico che per la sua vicinanza alle maggiori imprese di costruzioni e al sistema bancario che assicura loro i necessari flussi finanziari, apparirebbe ostativo in un paese retto da regole democratiche certe e non manipolabili attraverso il monopolio esercitato dai mezzi di comunicazione che le stesse banche e gli stessi costruttori detengono.

Giuseppe Zamberletti, l'Uomo nuovo del Ponte, presiede

Autoproduzioni

Video
Radio
Print
Strumenti

Network

<http://www.indymedia.org/>

Projects

oceania
print
radio
satellite tv
video

Africa

ambazonia
canarias
estrecho / madiag
nigeria
south africa

Canada

alberta
hamilton
maritimes
montreal
ontario
ottawa
quebec
thunder bay
vancouver
victoria
windsor
winnipeg

East Asia

japan
manila
qc

Europe

andorra
antwerp
athens
austria
barcelona
belgium
belgrade
bristol
croatia
cyprus
estrecho / madiag
euskal herria
galiza
germany
hungary

Partner europei, mentre un altro Osservatorio, di recente avvio, mira a mettere sotto controllo tutte le iniziative in materia di finanza di progetto". Insomma un istituto-lobby, capace di intervenire in tutte le sedi istituzionali, nazionali ed europee, per sponsorizzare e proporre la realizzazione di megainfrastrutture o per richiedere la modifica delle norme in materia di appalti e concessioni in modo da favorire gli investimenti e il ritorno finanziario ai privati, che sono poi gli stessi soci-dirigenti dell'istituto presieduto dall'on. Zamberletti (158).

L'IGI può essere definito come un vero e proprio centro di confronto-scambio tra le società e i manager che hanno fatto la storia economica d'Italia, una storia troppo spesso caratterizzata da macroscandali, corruzioni dell'amministrazione pubblica, tangenti a partiti e parlamentari, interventi del pubblico a favore degli interessi e dei profitti dei privati. Una cassa di compensazione su cosa, dove come e con chi progettare e realizzare, magari definendo prioritariamente regole e metodologie di spartizione. Oggi che i confini tra Stato e aziende sono stati cancellati, associazioni simili possono anche decidere di sostituirsi ai poteri pubblici per regolare l'economia e gestire il territorio.

Riciclati e riciclabili

Scorrere i nomi dei massimi dirigenti dell'Istituto Grandi Infrastrutture può essere utile per rimettere in discussione l'assunto che ci sia stata una prima repubblica e che dopo Mani Pulite ne sia iniziata una seconda. Vice presidente vicario dell'IGI è il cavaliere del lavoro **Franco Nobili**, presidente della FIEC - Fédération de l'Industrie Européenne de la Construction (la federazione delle grandi società europee di costruzione), con un invidiabile curriculum professionale nelle maggiori aziende pubbliche e private d'Italia: amministratore delegato nell'impresa di costruzioni Angelo Farsura S.p.A. di Milano, dal 1959 al 1989 amministratore e poi presidente della Costruzioni Generali Cogefar S.p.A. del Gruppo Fiat, consigliere della Pizzarotti S.p.A. di Parma, vicepresidente e amministratore della Bastogi-IRBS e infine, dal novembre del 1989 al maggio 1993, presidente dell'IRI, l'impero dell'industria statale nazionale (159).

La stagione di **Franco Nobili** all'IRI coincide con il piano di rilancio della controllata Società Stretto di Messina e del progetto del Ponte, con la nomina di Nino Calarco alla presidenza, e con l'inserimento nella finanziaria, di un pinguo stanziamento annuale a favore della stessa società. Nobili dovette abbandonare l'incarico all'IRI in seguito all'arresto per una storia di tangenti. Ad accusarlo l'allora vicedirettore d'Italstat Alberto Mario Zamorani: secondo il manager, **Franco Nobili**, insieme al ministro dei trasporti Giorgio Santuz e a quello dei lavori pubblici Gianni Prandini,

sweden
switzerland
thessaloniki
united kingdom
west vlaanderen

Latin America

argentina
bolivia
brasil
chiapas
chile
colombia
ecuador
mexico
peru
puerto rico
qollasuyu
rosario
sonora
tijuana
uruguay

Oceania

adelaide
aotearoa
brisbane
jakarta
manila
melbourne
perth
qc
sydney

South Asia

india
mumbai

United States

arizona
arkansas
atlanta
austin
baltimore
boston
buffalo
charlottesville
chicago
cleveland
colorado
danbury, ct
dc
hawaii
houston
idaho
ithaca
la
madison
maine
michigan
milwaukee
minneapolis/st. paul
new hampshire
new jersey

Tra i vicepresidenti dell'IGI, compare anche Giancarlo Elia Valori, neopresidente dell'Unione Industriali di Roma e presidente dell'A.S.E.C.A.P. – Association Européenne des Concessionnaires d'Autorouts et d'Ouvrages à Péage (l'associazione europea dei concessionari delle autostrade a pagamento). Sino allo scorso mese di maggio, Giancarlo Elia Valori ha ricoperto l'incarico di presidente della Autostrade S.p.A. la società a capo della più grande rete autostradale del mondo, con i suoi 3.000 chilometri d'asfalto, 3.200 miliardi di fatturato, 426 di utili. Al suo posto è stato nominato, su designazione dell'Edizione Holding del gruppo Benetton, maggiore azionista di Autostrade, il manager Gian Maria Gros-Pietro, presidente uscente dell'ENI, il quale dovrebbe subentrare a Valori anche alla vicepresidenza dell'Istituto Grandi Infrastrutture (161).

Gli anni trascorsi da Valori alla guida di Autostrade sono stati decisivi per l'espansione nel mercato della concessionaria; in particolare il manager è stato tra gli ideatori del consorzio telefonico Blu, di cui è stato nominato presidente, per la creazione del quarto gestore Gsm, e che ha visto scendere in campo oltre ad Autostrade, Benetton, il costruttore-editore Caltagirone, Mediaset e la British Telecom. Originario della Calabria, Giancarlo Elia Valori non poteva non restare insensibile al mito del Ponte sullo Stretto, e sin dalla sua nomina a presidente di Autostrade è intervenuto pubblicamente a favore della realizzazione dell'opera, promettendo l'ingresso finanziario nella Stretto di Messina del colosso di cui era alla guida.

Come **Franco Nobili**, anche Valori è giunto alla presidenza di Autostrade S.p.A. dopo aver ricoperto incarichi di prestigio nelle maggiori società pubbliche e private d'Italia: entrato alla Rai nel 1965 come consulente, ne divenne presto funzionario; negli anni '70 fu vicedirettore generale di Italstrade e consulente del Gruppo Fiat; negli anni '80 passò alla vicepresidenza della Sme, la finanziaria agroalimentare dell'IRI presieduta al tempo da Romano Prodi. Dopo una breve parentesi alla presidenza della Sirti, società della Stet, nel 1987 Valori fece ritorno alla Sme, come presidente della GS Supermercati (162). Tre anni più tardi, il nuovo presidente dell'IRI, quel **Franco Nobili** con cui poi avrebbe condiviso la vicepresidenza dell'IGI, lo nominò nuovamente alla guida della Sme. Infine, nel 1995, durante il governo di transizione di Lamberto Dini, Giancarlo Elia Valori diventò il "Signore delle Autostrade" (163).

Nel corso della sua carriera come top manager nelle grandi società a maggioranza pubblica, Valori si è distinto nella politica delle privatizzazioni e delle dismissioni delle aziende

seattle
st louis
tallahassee -red hills
tennessee
urbana -champaign
utah
vermont
western mass

West Asia

beirut
israel
palestine

Process

discussion
fbi/legal updates
indymedia faq
mailing lists
process & imc docs
tech
volunteer

Ecco il link dell'articolo completo:<http://www.terrelibere.it/mafiaponte.htm>

Da questo primo testo si evince che l'IGI è una specie di lobby saldamente in mani democristiane seppur con qualche concessione e compromesso anche ad altre componenti .

E qui troviamo il nome di Nobili,ex potente manager dell'IRI che frequentava Alcide De Gasperi .

Ma il caso vuole che lo ritroviamo ...dove?????????

Ma naturalmente nel consiglio di amministrazione della Garboli ,la ditta appena acquistata da Pizzarotti,i cui vertici si sono dimessi per lasciar posto a Nobili....

E i legami con Lunardi?

Beh...il ministro Lunardi ha lavorato come consulente in QUASI TUTTE le più potenti fra le ditte associate all'IGI.

I politici non hanno niente da dire sul conflitto d'interessi ,in questo caso?Neanche quelli dell'opposizione?Che strano....Vediamo un pò qualcosa su Lunardi

"Tutte queste società sono accomunate dalla partecipazione nell'Igi (Istituto grandi infrastrutture), un ente che raccoglie le più grandi imprese di costruzioni italiane e alcuni istituti bancari, presieduto da Giuseppe Zamberletti, presidente anche della Società Stretto di Messina spa. Ma l'Impregilo, la Grassetto e la Pizzarotti hanno anche altro in comune: tutte hanno avuto come consulente la società Rocksoil dell'ingegnere Pietro Lunardi, oggi ministro delle infrastrutture e dei trasporti"

Ma toh...che strano

Vediamo un pò il consiglio di amministrazione della loggia "costruzioni ,grandi opere e affini" detta anche IGI;

http://www.igitalia.it/consiglio_direttivo.asp

Guarda un pò chi ti ritrovi fianco a fianco..tutti!!
Nobili,Zamberletti,Pizzarotti,ecc.

E fra i soci c'è pure qualcosa che puzza di sinistra:coopsette,banca popolare dell'emilia,ecc.

http://www.igitalia.it/soci_igi.asp

Ma vè...

A questo punto,c'è poco da chiarire sul ruolo "politico" di Ubaldi,il sindaco democristiano di Parma.

Quando sei un terminale politico di interessi così giganteschi c'è poco da fare se non piegare la testa (volentieri) e preparare i "loro" cantieri...

Altro che le proteste dei cittadini che non vogliono una città brutta e sconvolta...chisseneffrega...

Allora via i campi sportivi,via i circoli ricreativi,via i palazzi storici,via il verde,via via via....costruire,costruire.....

E l'authority diventa un gran bel pretesto per "gonfiare" fuori misura inutili stravolgimenti della città.

Sai che fatturato ci fanno a Parma lorsignori?eheheh.....

Restano poche cose da stabilire ,ma non di poco conto;

1)Attraverso quali vie il ministro Lunardi avrà un "compenso" per il suo lavoro

Certo, lasciare semplicemente all'authority un palazzo dove lavorare e potenziare con una sola linea il collegamento con stazione e aeroporto -che sarebbe la cosa più semplice e comoda da fare- non è previsto dalla fame di chi vuol sconvolgere Parma per guadagnarci sopra....
Usassero i soldi per fare case popolari e migliorare i servizi
....

Figurati, troppo bello..

Comunque siamo un gruppo di compagni che sta lavorando ad un dossier e abbiamo anche qualche "amico" presso vari uffici convolti che ci sta aiutando..speriamo che serva...

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

un pò lungo e incasinato ma interessante..

by parmigiano *Monday, Jul. 11, 2005 at 5:54 PM* [mail:](#)

Era ora di una analisi interessante e non solo protestataria da Parma...pensavo che gli "estremi" avessero deciso di pasare le vacanze occupandosi solo dei loro ghetti e delle loro canne....bravi....

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

x il parmigiano reggiano

by ue' *Monday, Jul. 11, 2005 at 5:59 PM* [mail:](#)

pensa ia tuoi di ghetti, dove le informazioni non passano e ancora pensate che chi non è come voi viva per forza in uno squat

coglione supponente, state morendo annegati nella vostra presunzione ed inconsistenza

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

secondo me non sei quello che hai postato l'articolo..

by parmigiano *Monday, Jul. 11, 2005 at 6:16 PM* [mail:](#)

...hai troppa voglia di offendere e poca voglia di lavorare e far faticare il cervello,cosa che chi ha fatto l'articolo sembra

chi avrà l'appalto per costruire la nuova caserma dei carabinieri (che si vuole spostare inutilmente)?
chi avrà l'appalto per fare il tunnel (ma siamo a parma o a tokió?)sotto viale piacenza?
chi avrà l'appalto per la metropolitana(ma siamo a parma o a new york?)?
chi avrà l'appalto per costruire nuovi palazzi in viale piacenza?
avanti savoia,le scommesse sono aperte...però(dato che si sa già)pago uno a cento che non saranno imprese iscritte o colegate alle iscritte all' igi.

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

brutta??

by alberto traini *Friday, Jul. 15, 2005 at 2:24 PM* mail: gino@tin.it

Parma città brutta e sconvolta???
Non lo era neanche al tempo dei bombardamenti alleati
figursi se la si può definire tale oggi!
E questa sarebbe informazione???
Bravi continuate così!

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

Il sacco di Parma;aggiornamenti

by a Parma c'è la mafia *Tuesday, Dec. 27, 2005 at 1:48 PM* mail:

ecco alcuni aggiornamenti sulla speculazione edilizia-urbanistica a Parma.
Partirà l'inutile e costosissima metropolitana con 10 km di linea:5 coperti e 5 scoperti.
C'è l'attacco alla ghiaia ;nel furore modernizzante del sindaco Ubaldi è prevista la cancellazione(dice spostamento,ma intende spostamento dalla vista) di questo antico mercato nel cuore del centro storico della città ,ormai unico posto in centro dove ancora si poteva vedere il popolo dei non abbienti che veniva ad acquistare merce a poco prezzo da secoli.
La formula è questa;Continua l'abbattimento di luoghi e opere storiche (come gli archi,l'ospedale vecchio-ma qui per ora gli è andata male-,i circoli ,gli istituti,ecc)per fare posto a ricostruzioni speculative basate su ;immobili,cemento ed esercizi commerciali,di lusso o meno.
E nessuno o quasi dice niente.
Addirittura pare che l'ASL voglia mettere mano alla Fattoria di Vigheffio,uno dei pochi posti che si possano invidiare a Parma,misto di recupero della sofferenza mentale con una socialità estesissima e belli spazi verdi e circolo per giovani

Ubaldi ha detto "e poi perchè dovrei spostarla? cosa è cambiato in questi anni se non la proprietà dei terreni vicino alle Fiere?"

Nota Bene; la proprietà dei terreni vicino alle Fiere di Parma è andata a "Parco Farnese" e Parco Farnese è una società a metà del tangentaro Pizzarotti e a metà della Coopsette di Reggio Emilia, una coop "rossa" che fattura circa mille miliardi delle vecchie lire e che partecipa anche alla TAV e ad altri megaappalti!!

Quindi Ubaldi da buon mafioso ha lanciato un messaggio chiaro ai suoi compagni di cupola; attenti ragazzi, volete troppo, state calmi che conosco tutti gli altari!!

Da allora, silenzio di tomba.

Questo è lo stato presente di Parma.

Dove nei consiglieri comunali dei DS, ad esempio, ci sono Lorenzo Lasagna che lavora alla Proges, la più grande coop sociale di Parma che ha fatto col comune una società mista "parmainfanzia" per gestire gli asili o Luigi Gandolfi, della Parma80, altro consigliere che è presidente di una cooperativa di abitazione che prende in tutta provincia gli appalti dei comuni per l'edilizia agevolata (che non è un male in sé ma non dovrebbero diventare consiglieri questi qua).

Volete che non ci siano scambi di favori?

Possono rappresentare il popolo e arrabbiarsi con gli industriali e la borghesia speculatrice persone che rappresentano degli interessi così??

VERGOGNA!!

E qualcuno si meraviglia che la Confindustria tace!

Per forza, meglio rappresentati di così si muore!!

A Parma c'è una cabina di regia di mediazione-distribuzione dei lavori che funziona come una cupola perfetta!!

Poi anche la provincia, in mano al centrosinistra, da una bella mano con quel maneggio di Bernazzoli, ed ecco il risultato; una città dove è in corso una ristrutturazione brutale che grida scandalo al cielo dove nessuno dice niente!!

Sono tutti d'accordo, Confindustria e cooperative, maggioranza e opposizione, partiti e associazioni

questa si chiama MAFIA!!!

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

il sacco continua

by Parma: maria luigia o new york? *Sunday, Jan. 08, 2006 at 11:09:58 PM*

[p1000083 .jpg, image/jpeg, 640x480](#)

Ecco un'altra puntata: il mostruoso (per aspetto e dimensioni) ponte sul torrente Parma in via Reggio con tanto di albergo-grattacielo a specchi di 17 piani. Chi ci libererà da quell'uomo (il sindaco Ubaldi) e i suoi folli progetti? guardatelo qui:

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

Ubaldi si crede napoleone

by Parmigiano *Sunday, Jan. 08, 2006 at 10:15 PM* [mail:](#)

Il nano pelato Ubaldi ha il complesso di inferiorità da quando era ragazzo e per compensare, come tutti i provinciali, sogna gli orribili skyline americani e i non-metropolitane e simili. ma nessuno gli ha mai fatto leggere Augè? va be che con gli assessori impomatati da discoteca che si ritrova penseranno che Augè sia il terzino della nazionale francese... e sì che si potrebbero fare belle cose in stile nostrano; basse, con mattonazzi facciavista, linee rotonde e verde intorno..... che caniiii!!!

(a parte che devono dare i soldi ai loro amici del cemento...)

[versione stampabile](#) | [invia ad un amico](#) | [aggiungi un commento](#) | [apri un dibattito sul forum](#)

©copyright :: IndependentMedia Center

Tutti i materiali presenti sul sito sono distribuiti sotto **Creative Commons Attribution-ShareAlike 2.0**.

All content is under **Creative Commons Attribution-ShareAlike 2.0**.

.: Disclaimer .:

Questo sito gira su **SF-Active 0.9**